

# COMUNE DI INZAGO (MI)

## UN'ORDINANZA ANTICAMPER ABNORME E DISCRIMINATORIA

Con ordinanza n. 68 prot. n. 11072 del 27 luglio 2012, il Comandante della Polizia Locale di Inzago, Giulio Ferrandi ha istituito "il divieto di sosta oltre le 24 ore, con rimozione forzata, dei caravan, autocaravan, camper e simili, su tutto il territorio comunale" fatta eccezione per tre parcheggi.

Nella motivazione dell'ordinanza si legge:

- che le autocaravan in sosta arrecano alla viabilità e alla visualità degli utenti della strada;
- che la sosta delle autocaravan per lunghi periodi di tempo, toglie parcheggi a disposizione per la sosta temporanea di altri veicoli;
- che le autocaravan deturpano l'ambiente e il decoro urbano;
- che le autocaravan possono rappresentare problemi alla sicurezza pubblica in quanto, a causa delle loro dimensioni, hanno la capacità di nascondere gli accessi alle abitazioni favorendo l'occasione di atti criminali nelle proprietà private;
- che l'occupazione della strada da parte di veicoli di grosse dimensioni per lunghi periodi non consente la pulizia del suolo;
- la necessità di individuare aree per il parcheggio delle autocaravan;

Un'ordinanza abnorme, discriminatoria, offensiva e illogica che dimostra non solo l'ignoranza della legge ma una vera e propria mancanza di educazione. Un provvedimento la cui gravità è superata solo dalla miopia dell'amministrazione di Inzago.

**L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si è attivata rapidamente al fine di evitare contenziosi con oneri per gli utenti in autocaravan e lo stesso Comune di Inzago.**

Con istanza dell'8 agosto 2012 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, dopo aver spiegato i principi in materia di circolazione e sosta delle autocaravan richiamando la normativa, la sua ratio e delle direttive ministeriali non senza infirmare le argomentazioni contenute nell'ordinanza, chiedeva al Comandante della Polizia Locale di Inzago di presentare pubbliche scuse per aver scritto che la sosta delle autocaravan deturpa l'ambiente e il decoro urbano e di annullare d'ufficio l'ordinanza con relativa rimozione della segnaletica.

In particolare si ricordava all'amministrazione di Inzago che con legge n. 336/91 e successivo Codice della Strada, il legislatore è intervenuto per evitare i contenziosi tra utenti in autocaravan ed enti proprietari delle strade con una ratio semplice e chiara, portatrice di una serie di innovazioni tra le quali la netta distinzione tra sosta e campeggio e l'applicazione, alle autocaravan, della stessa disciplina prevista per gli altri veicoli ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli articoli 6 e 7 (art. 185 c.d.s.).

A ciò si aggiunga che la stampa locale con l'articolo "Già in bilico la nuova ordinanza anti-camper. A Rodano, per un'analoga disposizione, il Comune è stato costretto fare marcia indietro dopo un ricorso" riportava la notizia che il Comune di Rodano, a seguito del ricorso dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, aveva dovuto modificare la propria ordinanza avvertendo il Comune di Inzago del rischio di un'analoga sorte.

Né il Comune di Inzago, né il Comandante Giulio Ferrandi fornivano risposta.

Anziché rispondere, il Comandante della Polizia Locale di Inzago a seguito di un'attività di accertamento circa la presenza di autocaravan sul territorio, inviava ad alcune famiglie proprietarie di autocaravan una lettera con cui invitava a rimuovere le autocaravan avvertendoli dell'applicazione della sanzione e della rimozione coatta con relative spese.

Alla luce di tale comportamento, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti il giorno 11 settembre 2012 trasmetteva altra istanza al Comune e al Comandante della Polizia Locale di Inzago per capire:

1. se dopo aver disposto un divieto è consuetudine della Polizia Locale effettuare una ricognizione per accertare l'esatta collocazione sul territorio dei veicoli oggetto del provvedimento al fine di trasmettergli una lettera;
2. se dopo aver disposto un divieto per una o più categorie di utenti o veicoli è consuetudine che il Comando di Polizia Locale formuli lettere e le trasmetta ai cittadini proprietari di un veicolo oggetto del provvedimento;
3. quali sono e a quanto ammontano le risorse economiche e umane che sono state impegnate per le operazioni di accertamento della presenza di autocaravan sul territorio e per la trasmissione della lettera di invito alla rimozione.

Anche a questa seconda istanza, il Comune e il Comandante della Polizia Locale di Inzago non hanno dato risposta.

Il Responsabile Giulio Ferrandi ha pensato invece di vietare la sosta nei giorni dal 15 al 17 settembre 2012 in via Spadolini per una manifestazione denominata "1° Concorso cani fantasia". Il caso (o altro) vuole che sia stato scelto proprio uno dei tre parcheggi che sarebbe stato riservato alle autocaravan. Disagio su disagio, come ci ha scritto un cittadino di Inzago.

Sul punto è doveroso precisare che a seguito di successive segnalazioni ricevute dai camperisti inzaghesi è emerso che, nonostante la formulazione dell'ordinanza n. 68/2012, non tutta l'area del parcheggio Spadolini è riservata alle autocaravan. La formulazione dell'ordinanza ha creato l'equivoco, ingenerando confusione in alcuni camperisti che,